



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

26 marzo 2023

V Domenica di Quaresima

Anno A

Anno 18 - Numero 20
www.luccatranoi.it



ANTIFONA D'INGRESSO

Fammi giustizia, o Dio,
difendi la mia causa contro gente
spietata; liberami dall'uomo perfido e
perverso. Tu sei il Dio della mia difesa.
(Sal 42,1-2)

Nel nome del Padre e del Figlio e dello
Spirito Santo. **Amen.**

La grazia del Signore nostro Gesù Cri-
sto, l'amore di Dio Padre e la comunio-
ne dello Spirito Santo siano con tutti
voi. **E con il tuo spirito.**

La vita, il dono di Dio, che merita essere vissuto!

La sfida, alla fine della fiera, è fra la morte e la vita. Fra vivere da vivi o da morti. Fra il permettere che la vita contagi e si allarghi fino a superare ogni morte o, viceversa, permettere alla morte di contagiare ogni aspetto della vita.

Il deserto, il Tabor, la sete, la cecità... tutto ci porta all'essenziale, alla scelta. Scegliere o meno di vivere. Non vivacchiare, come siamo abituati a fare. Un po' travolti dalle cose, dalle emozioni, dai limiti, dai giudizi, dai sensi di colpa. Come la samaritana, appunto. O il cieco nato. Ma prendere in mano la vita, lasciare che dilaghi, scoprire che l'anima, che spero ci abbia raggiunti in questo ultimo mese, ci permetta di vedere le cose in maniera diversa. Tipo che la morte di un amico, del migliore amico, è l'occasione finale, per Gesù, di mostrare l'amore che ha per Lazzaro. E per le sue sorelle. E per noi. E che questo amore lo spingerà a fare ciò che nessuno aveva anche solo immaginato si potesse fare: donare la vita per qualcun altro. La vita di Lazzaro segna la morte di Gesù.

"Lazzaro, vieni fuori!" grida Gesù e sa bene che quel gesto segnerà la sua fine. Sa bene che alcuni si prenderanno la briga per andare a denunciarlo. Ora che ha visto quanto dolore provoca la morte gli resta un ultimo passaggio per poter essere uomo in tutto. Morire. È piena di gioia e di stupore questa resurrezione.

È pieno di mestizia il cuore del Maestro. Sì, ora è pronto. Andrà fino in fondo. Fino all'inimmaginabile. La morte di Dio. Lazzaro, noi, io siamo vivi perché Gesù ha donato la sua vita. **E ci invita, ancora e ancora, a vivere da vivi.**



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, è la quinta domenica di Quaresima. Noi siamo un poco tutti come Lazzaro del vangelo: avvertiamo nella vita il peso della morte e da credenti nutriamo la speranza di passare dalla morte alla vita. Gesù ha promesso: chi crede in me non morirà, ma vivrà in eterno.

Per celebrare degnamente i santi misteri affidiamoci alla misericordia del Signore della vita.

Signore, Tu, che nell'acqua e nello Spirito ci hai rigenerato a tua immagine. **Kyrie, eleison.**

Cristo, Tu, che mandi il tuo Spirito a creare in noi un cuore nuovo: **Christe, eleison.**

Signore, Tu, che ci fai partecipi del tuo corpo e del tuo sangue: **Kyrie, eleison.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

COLLETTA

Dio dei viventi,
che hai manifestato la tua compassione
nel pianto di Gesù per l'amico Lazzaro,
ascolta con benevolenza il gemito della tua
Chiesa, e chiama a vita nuova coloro che
stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...
Amen.

PRIMA LETTURA (Ez 37,12-14)

Dal libro del profeta Ezechiele

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 129)

Il Signore è bontà e misericordia.

Dal profondo a te grido, o Signore;
Signore, ascolta la mia voce.
Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia supplica.

Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi ti può resistere?
Ma con te è il perdono:
così avremo il tuo timore.

Io spero, Signore.
Spera l'anima mia,
attendo la sua parola.
L'anima mia è rivolta al Signore
più che le sentinelle all'aurora.

Più che le sentinelle l'aurora,
Israele attenda il Signore,
perché con il Signore è la misericordia
e grande è con lui la redenzione.
Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

SECONDA LETTURA (Rm 8,8-11)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio.
Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene.

Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Io sono la risurrezione e la vita, dice il Signore, chi crede in me non morirà in eterno.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

VANGELO (Gv 11,1-45)

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. Le sorelle mandarono dunque a dire a Gesù: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato».

All'udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». I discepoli gli dissero: «Rabbì, poco fa i Giudei cercavano di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».

Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, s'è addormentato; ma io vado a svegliarlo». Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».

Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. Marta disse a Gesù:

«Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». Gli rispo-

se: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».

Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. Allora i Giudei, che erano in casa con lei a consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.

Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». Gesù scoppì in pianto. Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».

Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare».

Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

«Io sono la risurrezione e la vita»-, questa solenne autodefinizione che Gesù fa nella narrazione giovannea della risurrezione di Lazzaro è il motivo unificatore della liturgia odierna. Gesù Messia (I domenica di Quaresima), Gesù-Gloria di Dio (II domenica), Gesù-Acqua viva (III domenica), Gesù-Luce (IV domenica) e Gesù-Vita sono le tappe della grande catechesi biblica quaresimale e battesimale.

Il tema è preparato dalla visione surreale del profeta «barocco», Ezechiele (I lettura). Una potente scena di movimento, di creazione sotto l'irrompere dello Spirito di Dio. Sulle ossa secche, aride e morte si intesse la carne cioè la vita ed ecco un popolo nuovo, immenso, vivo, in piedi, pronto per il grande ritorno alla terra d'Israele (Ez 37,12). Tra quegli scheletri calcificati c'è la storia di un'umanità morta, peccatrice, ribelle come l'antico popolo d'Israele, c'è ogni «sepolcro imbiancato». Col profeta l'uomo invoca: «Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti perché rivivano» (Ez 37,9). Solo allora «conosceremo che lui solo è il Signore» (v. 14).

A questo messaggio di vita e di speranza fa eco anche la pericope tratta da quell'inno allo «Spirito di vita» che è il capitolo centrale della lettera ai Romani (c. 8: II lettura). Nel «corpo morto a causa del peccato» passa «lo Spirito che è vita», alla fragilità peccatrice subentra l'eternità liberatrice, alla caducità la stabilità, alla morte la vita. «Lo Spirito di colui che ha risuscitato Gesù dai morti darà vita anche ai vostri corpi mortali» (Rm 8,11).

Abbiamo pronto così lo schema interpretativo della scena di Betania, il villaggio di Lazzaro com'è ancor oggi chiamato in arabo. Lo sfondo è sempre costituito dal confronto processuale

«luce e tenebre» che ora sta vivendo le sue ultime fasi prima del grande sacrificio a Gerusalemme («la sua ora non è ancora venuta»). Dopo un'introduzione in cui Gesù attende che in Lazzaro si compia il ciclo della morte così da lasciare spazio solo all'iniziativa divina, la narrazione è costruita su due quadri successivi. Innanzitutto il dialogo con Marta e Maria, delineato secondo una traccia frequentemente presente nel quarto vangelo e mutuata dalla letteratura apocalittica. Il colloquio parte da una rivelazione, chiara in sé ma ambigua per l'ascoltatore («tuo fratello risorgerà»), cui succede l'incomprensione di Marta («so che risusciterà nell'ultimo giorno»). Gesù propone una seconda, più luminosa rivelazione («io sono la risurrezione e la vita») ponendosi sul

piano stesso dell'io sono di Dio (Es 3: «Io sono colui che sono»). Il fedele, illuminato pienamente, risponde con una triplice, solenne professione di fede: «Tu sei il Messia, il Figlio di Dio, colui che deve venire nel mondo» (v. 27).

Si giunge alla seconda, decisiva scena, quella della risurrezione. Gesù, di cui si è ripetutamente ricordata la commozione nei confronti dell'amico morto e del dolore delle sorelle, è ora ritto davanti alla roccia incavata coperta dalla lastra tombale. La morte è al suo compimento: il cadavere è al «quarto giorno» (v. 39), quando secondo le credenze rabbiniche, il corpo ritornava definitivamente alla polvere e il «soffio vitale» veniva richiamato da Dio che l'aveva donato alla creatura (Qo 3,20; 12,7). Gesù da perfetto orante, leva gli occhi al cielo in una preghiera di ringraziamento al Padre e di rivelazione per l'umanità.

Infatti nulla ha da chiedere il Cristo perché tutto gli è stato elargito, ma deve proclamare al mondo la sua unità col Padre «perché il mondo creda». Risuona allora la parola del Cristo: «Lazzaro, vieni fuori!». E la parola che ogni credente ascolta emergendo dal fonte battesimale e passando da un'antica vita ad una nuova esistenza. E la parola che ogni credente ascolterà alla fine della sua vita: «I morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l'avranno ascoltata vivranno... Verrà l'ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la sua voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna» (Gv 5,25.28-29). Con questo grandioso segno, Gesù ha anticipato e descritto la forza liberatrice della sua risurrezione. Ora «procederà verso la sua morte che sarà poi la gloriosa vita per lui e per noi, i battezzati in lui risorti» (s. Giovanni Crisostomo).

PROFESSIONE DI FEDE Simbolo apostolico

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Cel. La preghiera, quando è mossa e animata dalla fede, commuove Dio, sempre pronto a venire incontro al vero bene dei suoi figli.

Riconosciamo la sua provvidenza onnipotente e diciamo insieme **Ascoltaci, o Signore.**

Perché la Chiesa in questo tempo di Quaresima sappia rinnovarsi nel cuore per essere nel mondo segno di speranza. Preghiamo.

Perché illuminati dalla parola di Dio diamo una risposta pronta ed efficace alle istanze di libertà, di uguaglianza e di pacificazione sociale, che emergono dalla vita quotidiana e dalla storia. Preghiamo.

Perché le popolazioni della Siria e della Turchia colpite dal terremoto possano ricevere aiuti e cure dalla solidarietà internazionale ed affrontare con fiducia il futuro. Preghiamo.

Perché in vita e in morte sappiamo affidare tutte le persone che amiamo all'amore di Dio Padre. Preghiamo.

Perché nei momenti di crisi della nostra fede sappiamo aggrapparci alla parola e all'esempio di Gesù, nostro fratello. Preghiamo.

Cel. Padre, il Signore Gesù risuscitando Lazzaro dalla morte, ha rivelato di esser venuto perché gli uomini avessero la vita e l'avesse in abbondanza: libera dalla morte i catecumeni e tutti i tuoi figli rinati nel battesimo, che cercano la vita nei tuoi sacramenti. Per mezzo del tuo Spirito datore di vita, comunica loro la fede, la speranza e la carità, perché vivano sempre uniti a te e abbiano parte alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Dio onnipotente, esaudisci la nostra preghiera e dona ai tuoi fedeli, che hai illuminato con gli insegnamenti della fede cristiana, di essere purificati dalla forza di questo sacrificio. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente,

fa' che rimaniamo sempre membra vive di

Cristo, noi che comunichiamo al suo Corpo e al suo Sangue.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

**CONGEDO
E BENEDIZIONE FINALE**

Fede, Arte, Storia e Cultura Un cammino attraverso i luoghi della religiosità della nostra Parrocchia

In prossimità della Pasqua, nel mese di aprile, l'Associazione "Lucca Info e Guide", offre una serie di percorsi attraverso alcune chiese della nostra parrocchia. Si tratta di visite guidate a tre chiese, **S. Alessandro maggiore, Santa Maria Forisportam e San Pietro Somaldi**, che rappresentano non solo un tesoro di arte e cultura ma, e questo ci interessa particolarmente, punti di passaggio del cammino della fede e della spiritualità della nostra Comunità di credenti, che proprio nel tempo della fondazione di quei luoghi affonda le sue radici più profonde.

Questo primo avviso per suscitare attenzione e offrire la possibilità di mettere fin da ora già in "agenda" la possibilità di trascorrere un paio d'ore affrontando un piccolo ma intensissimo "viaggio" nella storia della fede e dell'arte nella nostra Città.

I giorni per queste visite guidate sono

- **sabato 1**
 - **domenica 2**
 - **giovedì 6**
 - **sabato 8**
 - **lunedì 10**
 - **giovedì 13 aprile**
- dalle ore 15.30 alle 17.30**

Saranno gruppi al massimo di 20 persone (i ragazzi sotto i 14 anni non entrano nel conto del gruppo per agevolare le famiglie a partecipare).

È chiesta dall'Associazione Guide una quota di 10€ a persona (gratuita per i ragazzi sotto i 14 anni).

**Per informazioni e prenotazioni
345 0224989
3407806967 oppure per
mail luccainfoguide@gmail.com**



OGGI DOMENICA 26 MARZO COLLETTA NAZIONALE PER LE POPOLAZIONI COLPITE DA TERREMOTO

In questa domenica, 26 marzo, in tutte le nostre chiese, come in tutte le chiese d'Italia, facciamo una raccolta straordinaria indetta dai vescovi italiani per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto in Turchia e Siria lo scorso 6 febbraio. Siamo invitati a partecipare a questa colletta consapevoli dell'aiuto fraterno che possiamo offrire.

Lunedì 27 marzo Presentazione del volume

Scoperchiarono il tetto

di **Massimo Toschi**

Il Vangelo letto con gli occhi dei disabili. Può essere riassunto così, in estrema sintesi, il contenuto del libro **"Scoperchiarono il tetto. I disabili spiegano il Vangelo"** di **Massimo Toschi**, con la collaborazione di **Michele Zanzucchi**.

Il volume sarà presentato **lunedì 27 marzo, a Palazzo Ducale alle 17,30** nel corso di un incontro nella sala del Trono, alla presenza del presidente della Provincia **Luca Menesini** (che modererà la conferenza), del vescovo **mons. Paolo Giulietti**, del sindaco di Lucca **Mario Pardini**, del primo cittadino di Porcari **Leonardo Fornaciari**, di **Alberto Melloni**, storico del cristianesimo, di **Claudio Martini**, ex presidente della Regione Toscana, e di **Margaret Karram**, presidente del Movimento dei Focolari. Tra i relatori anche il prof. **Romano Prodi**, grande amico di Massimo Toschi.

VICINI NELLA PREGHIERA

CON... le famiglie di **Dina Zancogni, Franco Giorgetti e Mariella Brischetto** che sono tornati alla Casa del Padre.

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Richiesta urgente di generi alimentari

Zucchero Pasta

Formaggini Latte parz. scremato

Olio di semi

Pannolini n.4 e n.5

Prodotti pulizia casa

Materiale per igiene personale

Il Centro di Ascolto riceve su appuntamento chiamando i seguenti numeri 3487608412

Attenzione! Distribuzione generi alimentari tutti i mercoledì e venerdì mattina dalle 10 alle 12.

Per informazioni chiamare i numeri **il lunedì e il martedì 3487608412**

PERCHÈ NON CI DIAMO LA PACE IN QUARESIMA ALLA MESSA

Durante il tempo di Quaresima nella nostra Comunità non ci scambiamo il segno della pace, questo per avvertire, nella assenza del gesto, il bisogno di costruire vere relazioni di pace, soprattutto in questo tempo dove i conflitti armati, e non solo quelli, sono tornati all'ordine del giorno: l'auspicio è che la mancanza del gesto aiuti la ricerca ed il desiderio di essere costruttori della vera pace, la pace del Signore, il primo dono del Risorto alla sua comunità.

Per Pasqua, nella Pace dei Gesù Risorto, ritroveremo la gioia di scambiarci il segno e il dono della pace.

AGENDA PARROCCHIALE

26 DOMENICA

V Domenica di Quaresima

Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45

27 LUNEDÌ S. Ruperto

Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11

28 MARTEDÌ S. Ilarione

Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30

Apertura Centro di Ascolto dalle 10,00 alle 12,00 presso i locali parrocchiali di san Paolino

Video incontro sul canale Youtube della Diocesi, ore 21,00 **“Il tesoro della fede nel contesto della persecuzione in Nicaragua**

29 MERCOLEDÌ S. Eustasio

Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; Cant. Dn 3,52-56; Gv 8,31-42

Celebrazione comunitaria della penitenza con confessione personale dei peccati ore 21 chiesa di san Paolino

30 GIOVEDÌ S. Leonardo Murialdo

Gen 17,3-9; Sal 104; Gv 8,51-59

In Ascolto della Parola di Dio

ore 10,00 chiesa di santa Maria Forisportam, lettura del Libro di Giobbe

ore 18,30 locali di san Leonardo in Borghi lettura e commento delle letture della Domenica con Giancarlo Bartoli

ore 21 locali di san Paolino, lettura e commento delle letture della Domenica

31 VENERDÌ S. Beniamino

Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42

Stazione quaresimale nella Chiesa di san Vito ore 18,30 (oggi non c'è la messa delle 18,00 a san Leonardo in Borghi) con celebrazione comunitaria della penitenza con confessione personale dei peccati

Chiesa di san Leonardo in Borghi, ore 21,00 Celebrazione comunitaria della penitenza con confessione personale dei peccati

1 SABATO S. Maria Egiziaca

Ez 37,21-28; Cant. Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56

Incontro del Gruppo san Pierino (V elem) chiesa di san Paolino, ore 10,30

Celebrazione comunitaria della penitenza con confessione personale dei peccati chiesa di san Pietro Somaldi
(in particolare per i ragazzi delle elementari, medie, superiori e le loro famiglie)

2 DOMENICA

Domenica delle Palme

Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66

“ore 10,00 in S. Michele: benedizione dell'olivo, processione e, a seguire, S. Messa in Cattedrale presiede l'arcivescovo Paolo Giulietti

non viene celebrata la messa a santa Maria Forisportam delle ore 10,30

Incontro per le coppie che si preparano al sacramento del matrimonio ore 16,30 locali di san Leonardo i Borghi

•Celebrazione comunitaria della penitenza con confessione personale dei peccati ore 17,00 chiesa di santa Maria Bianca

VERSO LA SETTIMANA SANTA E LA PASQUA

Calendario delle celebrazioni delle Palme, della Settimana Santa e del giorno di Pasqua

2 aprile DOMENICA DELLE PALME *Commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme; segue celebrazione*

ore 10,00 in S. Michele: benedizione dell'olivo, processione e, a seguire, S. Messa in Cattedrale presiede l'arcivescovo Paolo Giulietti
non viene celebrata la messa a santa Maria Forisportam delle ore 10,30

5 MERCOLEDÌ SANTO ore 17,00 in Cattedrale: Messa Crismale

6 GIOVEDÌ SANTO

ore 18,30 in Cattedrale: Celebrazione Eucaristica **"nella Cena del Signore"**
ore 21,00 in S. Paolino: S. Messa e dopo la messa tempo di adorazione fino alla mezzanotte

7 VENERDÌ SANTO: giorno di digiuno e di penitenza

Preghiera delle Lodi alle ore 9,00 *Chiesa di San Giusto*

ore 18,30 in Cattedrale: **Celebrazione della Passione del Signore**

ore 20,30 : **Via Crucis** dalla Cattedrale attraverso le strade e le chiese della Città fino a S. Frediano meditando sulla Passione del Signore

8 SABATO SANTO

Preghiera delle Lodi alle ore 9,00 *Chiesa di San Giusto*

ore 22,00 in Cattedrale: **Santa Veglia Pasquale**

ore 21,30 San Martino in Vignale **Santa Veglia Pasquale**

9 APRILE DOMENICA PASQUA di RISURREZIONE

messe con orario festivo

10 APRILE LUNEDÌ DELL'ANGELO Messe ore 9,00 san Leonardo in Borghi;
ore 10,30 in santa Maria Forisportam ; ore 18,00 san Leonardo in Borghi

16 DOMENICA: incontro della Chiesa nella Città, presso il Real Collegio , dalle 15,00 alle 19,00. Il tema dell'incontro, al quale sono invitati tutti gli operatori pastorali e coloro che hanno a cuore il futuro della nostra Chiesa nella Città è **"Interpellati in una decisiva transizione epocale"**. È presente l'arcivescovo Paolo Giulietti

Le celebrazioni del sacramento della Riconciliazione

Il tempo di Quaresima e l'approssimarsi della Pasqua ci invitano a esprimere il desiderio di conversione con la celebrazione della confessione, il sacramento della riconciliazione con Dio e con i fratelli, e anche con se stessi. Dopo il lungo tempo della pandemia, in cui i vescovi hanno concesso di celebrare il sacramento nella Terza Forma, cioè con l'Assoluzione Generale senza l'accusa personale dei peccati, terminato il tempo del pericolo e dell'emergenza, ritorniamo al modo usuale della confessione con le celebrazioni individuali o le celebrazioni comunitarie e la sola confessione personale dei peccati.

Celebrazioni comunitarie della penitenza con confessione personale dei peccati

- **Venerdì 24 marzo alle ore 17**
chiesa di san Leonardo in Borghi
- **Mercoledì 29 marzo alle ore 21**
chiesa di san Paolino
- **Venerdì 31 marzo ore 18,30** *chiesa di san Vito*
- **Venerdì 31 marzo ore 21**
chiesa di san Leonardo in Borghi
- **Sabato 1 aprile ore 15**
chiesa di san Pietro Somaldi
(in particolare per i ragazzi delle elementari, medie, superiori e le loro famiglie)
- **Domenica 2 aprile ore 17,00**
chiesa di santa Maria Bianca

Durante la Settimana Santa confessioni individuali in san Leonardo in Borghi

lunedì 3, martedì 4 e mercoledì 5
dalle 9,30 alle 11,30

giovedì 6, venerdì 7 e sabato 8
dalle 9,30 alle 11,30
e dalle 15,30 alle 17,30

Si ricorda che presso la chiesa di **san Giusto** ci sono sempre le confessioni dal lunedì al sabato dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Momenti musicali per vivere il Mistero Pasquale del Signore Gesù

L'arte e la cultura sono sempre state attratte dall'evento Gesù Cristo ed in particolare dalla sua passione, morte e risurrezione. E proprio attraverso l'arte è possibile comunicare a tutti l'emozione e il sentimento che la Pasqua del Signore genera negli uomini. Ecco allora due proposte musicali, di ottimo livello, fatte da due gruppi cittadini, con la collaborazione della nostra parrocchia del centro Storico di Lucca. I concerti sono a ingresso libero.

Domenica 2 aprile ore 21,15

Nella chiesa di santa Maria Forisportam
“Concerto di Pasqua”

Stabat Mater di Arvo Pärt

Arcangelo Corelli, trio sonata op.1 n. 1
trascrizione di Francesco Geminiani
Antonio Vivaldi, sonata a 4 “Al santo sepolcro” F XVI n. 2
Samuel Barber, Adagio dal quartetto op. 11
Direttore Guido Masini

Venerdì 7 aprile, ore 16,00

Nella chiesa di santa Maria Forisportam
Coro polifonico

Gli Stereotipi ***Narrazione e*** ***musica per la*** ***Sacra Rappresen-*** ***tazione del*** ***Venerdì Santo***

Musiche di: Canto
Gregoriano, A. Derecskei, J. G. De Padilla, G. P. Palestrina, T. Caplin, F. Poulenc, K. Allen, M. Murphy, C. Monteverdi, M. Haydin e H. Pourcell
Voce narrante: Nicola Fanucchi



Arcidiocesi di Lucca
Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca
Parroco: don Lucio Malanca
Viceparroco: don Alessio Barsocchi

PER INFORMAZIONI
richiesta di Documenti e
celebrazione di Sacramenti
contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

tel. 0583 493187

e-mail:

parrocchia@lucatranoi.it

www.lucatranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo!

Fin da ora.. grazie di cuore!

Indicare nella casella "**SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE**", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI

Vigiliari

ore 17,30 chiesa di san Frediano

Domenicali e Festive

ore 9,00 chiesa di san Pietro Somaldi

ore 10,30 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 12,00 chiesa di san Frediano

ore 18,00 chiesa di santa Maria Forisportam (Santa Maria Bianca)

ore 19,00 chiesa di san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano

Ore 9,00 san Leonardo in Borghi

ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì

Confessioni in san Leonardo in Borghi
venerdì dalle 16,00 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00

confessioni dal lunedì al sabato

dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

Il canti della messa

INGRESSO: CANTIAMO TE N. 18

OFFERTORIO. ECCO T'OFFRIAM N.44

COMUNIONE: SYMBOLUM N.108

DOPO LA COMUNIONE: CANONE DI TAIZÉ
Misericordias Domini in aeternum cantabo

FINALE: TI SEGUIRÒ N.113 LIBRETTO
VECCHIO; N.112 LIBRETTO NUOVO